

Considerato che:

- Successivamente all'approvazione del nuovo Statuto di AiCC, anche a seguito del largo apprezzamento per l'operato dell'Associazione, si è registrato il desiderio delle Regioni e delle Province/Città Metropolitane nel cui territorio ricade un Comune socio di poter fare ingresso nell'Associazione, facoltà ad oggi concessa solamente ai Comuni che avessero già ottenuto il riconoscimento dal Consiglio Nazionale Ceramico istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, come territorio di affermata tradizione ceramica e ne facessero richiesta.
- Rispetto a tale aspirazione, il Consiglio Direttivo si è espresso in modo favorevole ritenendo che l'allargamento della compagine associativa:
 - possa rappresentare una valida opportunità per incrementare il coinvolgimento delle Regioni e delle Aree vaste rappresentate dalla Province/Città Metropolitane nelle politiche di promozione della ceramica tradizionale;
 - l'ampliamento del numero di Enti associati e le maggiori dimensioni di Regioni e Province/Città Metropolitane rispetto ai Comuni consentiranno un incremento del finanziamento dell'Associazione attraverso le quote associative;
 - a condizione che la modifica mantenga preponderante nell'Associazione il ruolo dei Comuni associati rispetto alle Regioni e alla Province/Città Metropolitane.
- Su indicazione del Consiglio Direttivo il Direttore ha, quindi, provveduto ad elaborare alcune proposte di modifica dell'attuale Statuto dell'Associazione inserendo nel testo tale possibilità e provveduto ad adattare conseguentemente gli articoli interessati direttamente e indirettamente dalla modifica.
- In particolare, al fine di garantire la preponderanza nell'Associazione dei Comuni associati rispetto alle Regioni e alla Province/Città Metropolitane - tra l'altro - si è previsto che:
 - questi nuovi Associati esprimano un solo rappresentante all'intero del Consiglio Direttivo indicato su proposta della Conferenza delle Regioni;
 - alla carica di Presidente dell'Associazione possa essere eletti solo il Sindaco di uno dei Comuni associati o una persona da essi indicata;
 - al Consiglio dei territori partecipano con diritto di voto quattro rappresentanti delle Regioni e delle Province/Città Metropolitane appartenenti alle quattro macro-aree nazionali cui afferiscono i Vice-Presidenti, da esse indicati su proposta della Conferenza delle Regioni
- Inoltre, ad alcuni anni di distanza all'approvazione del nuovo Statuto del 2021, si è colta l'occasione per effettuare alcuni miglioramenti lessicali e aggiornamenti normativi del testo, oltre a meglio chiarire la disciplina dell'utilizzo del marchio identificativo dell'Associazione.
- Si sottolinea che dalle predette modifiche non consegue alcun mutamento degli oneri a carico dei Comuni associati.

Tanto considerato, visto lo schema di Statuto recante le sopra richiamate modifiche (allegato 1)

SI ADOTTA

tale testo dando mandato al Direttore di trasmetterlo ai Comuni associati per la sua approvazione nei competenti Organi e, al raggiungimento della maggioranza prevista dall'art. 26 convocare senza indugio un'Assemblea straordinaria per la sua approvazione definitiva.